

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 giugno 2024, n. 282

**ID\_VIA 799 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto per i “Lavori di messa in sicurezza del territorio del comune di San Donaci a rischio idrogeologico”.**

**Proponente: Comune di San Donaci**

## **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

### **II DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA E VINCA**

**VISTA** la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.”;

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”;

**VISTA** la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

**VISTA** la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

**VISTA** la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

**VISTA** la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

**VISTA** la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i “Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale”.

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

**VISTA** la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

**VISTA** la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

- L.R. n. 26/2022 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”.

**EVIDENZIATO CHE:**

- per il progetto in epigrafe, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 4 della L.R. n. 26/2022.

**Considerate le scansioni procedurali, di seguito compendiate:**

- Il Comune di San Donaci, con pec del 21.02.2024 prot. n. 2019, acquisita al prot. n. 110014 del 01.03.2024 della Regione Puglia, presentava formale istanza di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto per i “Lavori di messa in sicurezza del territorio del comune di San Donaci a rischio idrogeologico”;
- il Servizio VIA e VInCA, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, verificata la documentazione a corredo dell’istanza, chiedeva al Comune di San Donaci, con nota prot. n. 0134588 del 14/03/2024 integrazioni documentali, atteso che la stessa risultava mancante dell’attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui alla L.R. n. 26/2022;
- Il Comune di San Donaci, con pec del 20.03.2024, acquisita al prot. n. 152533 del 26.03.2024 della Regione Puglia, riscontrava la richiesta del servizio VIA e VInCA prot. n. 0134588/2024;
- il Servizio VIA e VInCA, verificata la procedibilità dell’istanza, con nota prot. n. 1914414 del 18.04.2024, comunicava ai sensi dell’art. n. 7 e 8 della L. n. 241/1990 l’avvio del procedimento di che trattasi.

**RILEVATO CHE:**

- a seguito dell’avvio del procedimento, venivano acquisiti agli atti del medesimo i seguenti pareri:
  - **ARPA Puglia**, parere prot. n. 35045 del 02.05.2024;
  - **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, parere prot. n. 224034 del 10.05.2024;

**PRESO ATTO** dell’istruttoria tecnica del Servizio VIA e VInCA, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale. Dalla lettura della stessa si rileva che [...] *La documentazione agli atti risulta nel complesso sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull’ambiente. L’analisi degli impatti ha evidenziato che gli stessi saranno principalmente associati alla fase di cantiere, mentre la fase di esercizio dell’opera dovrebbe apportare dei miglioramenti alle attuali condizioni idrauliche dell’area.*

Lo scrivente servizio ritiene, dunque, di non dover sottoporre il progetto alla procedura di V.I.A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali di seguito riportate.

*Al fine di ridurre l’impatto sui recettori sensibili, preliminarmente all’esecuzione delle opere dovrà essere predisposto un piano della cantierizzazione che individui:*

- *le aree destinate al ricovero e manutenzione dei mezzi, quelle di deposito dei materiali da costruzione nonché di deposito temporaneo dei materiali provenienti dagli scavi e dei rifiuti;*
- *la viabilità di cantiere e alternativa (in caso di opere in sede stradale), le fasce orarie in cui eseguire le lavorazioni maggiormente rumorose;*
- *le misure di mitigazione degli impatti generati dal cantiere con particolare attenzione ai fattori rumore, vibrazioni e dispersione di polveri, coerenti con le prescrizioni di cui ai successivi punti.*

1. *in riferimento alla componente rumore:*

- *per ridurre le emissioni rumorose dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti più opportuni, quali la limitazione della velocità di percorrenza delle piste non asfaltate a 20÷30 Km/ora, l'utilizzazione di gruppi elettrogeni insonorizzati, l'eliminazione degli attriti dei macchinari attraverso operazioni di lubrificazione e ingrassaggi e la programmazione delle lavorazioni più rumorose in fasce orarie compatibili;*

2. *in riferimento alla componente suolo:*

- *le operazioni di scavo del terreno dovranno prevedere la separazione dello strato di suolo superficiale più fertile, da reimpiegare, preferibilmente, nelle successive operazioni di ripristino delle medesime aree;*
- *le aree destinate al ricovero e manutenzione dei mezzi d'opera e quelle destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere impermeabilizzate e dotate di sistemi di raccolta trattamento e scarico delle acque in conformità con quanto previsto dalla vigente disciplina regionale in materia di scarichi;*

3. *in riferimento alle terre e rocce da scavo:*

- *sia prevista la modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, da svolgersi ai sensi del D.P.R. n. 120/2017.*

4. *in riferimento alla componente vegetazionale:*

- *qualora la realizzazione dell'intervento interferisca con specie arbustive e/o arboree autoctone si dovrà prevedere l'espianto e reimpianto delle stesse o, qualora l'operazione non fosse tecnicamente possibile, l'impianto di nuovi individui in aree individuate all'uopo;*

5. *in riferimento alla componente atmosfera:*

- *dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari a ridurre la produzione e il rilascio di polveri in atmosfera quali la bagnatura delle piste, l'umidificazione o telonatura del materiale proveniente dagli scavi e in attesa di essere posato in opera, il lavaggio dei mezzi di cantiere prima dell'ingresso nella viabilità ordinaria, l'utilizzo di specifico telone di chiusura durante il trasporto di materiali pulverulenti, l'utilizzo di barriere protettive mobili, di altezza idonea, da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni, la limitazione della velocità dei mezzi e delle macchine operatrici, la limitazione dell'altezza di caduta delle terre durante le operazioni di scavo e carico e scarico, la riduzione o interruzione delle lavorazioni in grado di produrre polveri durante le giornate con vento intenso;*
- *al fine di contenere le emissioni di contaminanti in atmosfera nell'utilizzo dei mezzi d'opera e di trasporto, oltre alla regolare manutenzione, dovranno essere adottati accorgimenti procedurali quali lo spegnimento dei mezzi in caso di sosta prolungata;*

6. *in riferimento alla componente idrica:*

- *dovranno essere adottati i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque, in particolare prevedendo di effettuare le lavorazioni nei periodi di secca o di ridotta portata idrica.*

**PRESO ATTO delle posizioni degli Enti intervenuti nel procedimento di che trattasi:**

- **ARPA Puglia:** richiesta di integrazioni documentali;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:** non presenti elementi di criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR.

**PRESO ATTO** delle scansioni procedurali svolte, come compendiate in narrativa;

**RICHIAMATE** le posizioni degli enti interessati i cui contributi/pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di che trattasi;

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

**Richiamate** le disposizioni di cui all'art.19 del D.lgs. n. 152/2006, tra cui la possibilità solo per l'Autorità competente di richiedere integrazioni documentali ai fini della non assoggettabilità a VIA (comma 6 del citato art.)

**RITENUTO CHE, SUSSISTONO**, per le motivazioni di cui alla scheda tecnica- istruttoria del Servizio VIA e VInCA, i presupposti per **escludere dalla procedura di VIA di cui agli artt. 23 e 27bis del D.lgs. n. 152/2006 il progetto inerente i "Lavori di messa in sicurezza del territorio del comune di San Donaci a rischio idrogeologico", proposto dal Comune di San Donaci (BR).**

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.  
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, di **NON ASSOGGETTARE** alla procedura di VIA il progetto inerente i **"Lavori di messa in sicurezza del territorio del comune di San Donaci a rischio idrogeologico"**, proposto dal **Comune di San Donaci (BR)**, di cui al procedimento IDVIA 799, per le motivazioni di cui alla scheda tecnica-istruttoria del Servizio VIA e VInCA e ai pareri acquisiti degli Enti interessati;
- **Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:**
  - **Scheda tecnica-istruttoria del Servizio VIA e VInCA;**
  - **ARPA Puglia**, nota prot. n. 35045 del 02.05.2024;
  - **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 224034 del 10.05.2024;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto di tutte le prescrizioni espressamente riportate nella "scheda tecnica-istruttoria" del Servizio VIA e VInCA e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- **di precisare che** il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri

- e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Comune di San Donaci (BR)**;
  - **di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Giuseppe Angelini

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
IDVIA_799_SanDonaci_IstruttoriaTecnica_signed_signed.pdf - 08b7242849c03ab3ea3ab8f95ba2872171e28d65c8363e56a98b8fa98a71e651
IDVIA_799_Pareri_DD_archivio_signed.pdf - b0910582a67468253d93c27de84809b0b6609f1602d7e12967e0b75d62a0aebd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA  
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

## **SERVIZIO VIA E VINCA**

### **SCHEDA TECNICA - ISTRUTTORIA**

ID\_VIA 799: Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto per i “Lavori di messa in sicurezza del territorio del comune di San Donaci a rischio idrogeologico”. Proponente: Comune di San Donaci (BR).

### **Sommario**

1. Premessa .....	2
1. Descrizione dello stato di fatto .....	2
2. Descrizione dell'intervento in progetto .....	4
3. Inquadramento vincolistico.....	5
3.1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.....	5
3.2 Piano di Assetto Idrologico.....	6
3.3 Piano di Tutela delle Acque .....	7
3.7 Piano Regolatore Generale del comune di San Donaci .....	8
4. Descrizione dei principali impatti generati.....	8
4.1 Atmosfera.....	8
4.2 Ambiente idrico .....	8
4.2 Suolo e Sottosuolo.....	9
4.5 Flora, Fauna e Habitat naturali .....	10
4.6 Ambiente antropico.....	10
5. Contributi istruttori pervenuti.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
6. Considerazioni conclusive .....	12

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

## 1. Premessa

L'istanza in oggetto richiede la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del territorio del comune di San Donaci (BR).

Le opere in progetto rientrano tra gli interventi soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA annoverati nell'allegato B della Legge Regionale n. 26 del 7 novembre 2022, che ha abrogato la L.R. n. 11/2001, in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, per la seguente tipologia:

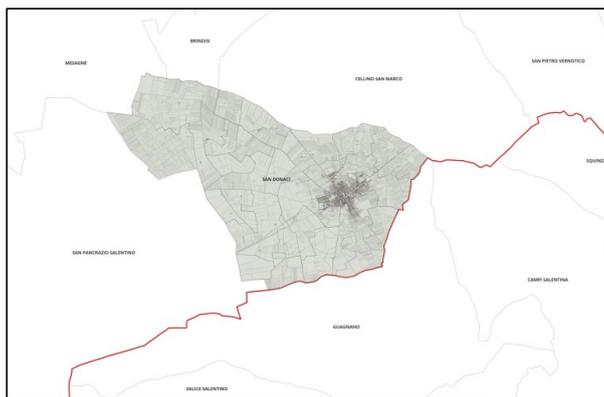
- B2.bb) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.

Il procedimento, secondo la L.R. n. 26/2022, pur ricadendo nella lettera B2 di competenza provinciale, diventa di competenza regionale ai sensi dell'articolo 4 comma 9, della stessa legge, relativamente a "procedimenti di valutazione ambientale e di valutazione di incidenza ambientale ed i procedimenti autorizzativi di cui alla presente legge riguardanti progetti candidati a finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

La proposta progettuale presentata dal Comune di San Donaci (BR) riguarda dunque, la realizzazione di interventi necessari per ridurre i livelli di pericolosità idraulica.

## 1. Descrizione dello stato di fatto

L'area in cui è prevista la realizzazione dell'intervento in progetto è dislocata nel territorio del Comune di San Donaci, in provincia di Brindisi, situato lungo la direttrice tra Lecce e Taranto, al centro del territorio salentino in posizione mediana tra la costa adriatica e quella ionica. Il territorio di San Donaci ha un'estensione di circa 34 Km<sup>2</sup>, con quote altimetriche comprese tra i 33 e i 75 m s.l.m., ed il centro abitato posto ad una quota media di circa 47 s.l.m.. Il limite del territorio comunale presenta una forma irregolare e prevalentemente allungata in direzione Nord Ovest – Sud Est raggiungendo una lunghezza di 9 km in direzione NO-SE e di circa 6 km in direzione S-O-ENE. Esso confina a Nord con i territori comunali di Mesagne e Brindisi, a NE-Est con quello di Cellino San Marco, a Sud con quello di Guagnano e ad Ovest con San Pancrazio Salentino.



*Inquadramento geografico dell'area di intervento. Immagine prodotta dallo scrivente servizio*

L'intervento in progetto riguarda particelle catastali ricomprese nel Foglio 23 e 24, nella parte ad ovest del territorio comunale, ed in particolare riguarda una zona che tende ad allagarsi, che va da Via Contrada Mariana fino alla Sp.75, interessando anche il tratto finale di Via Berlinguer e Via Giulio Cesare. Si riporta di seguito la localizzazione dell'intervento rappresentata dal proponente.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

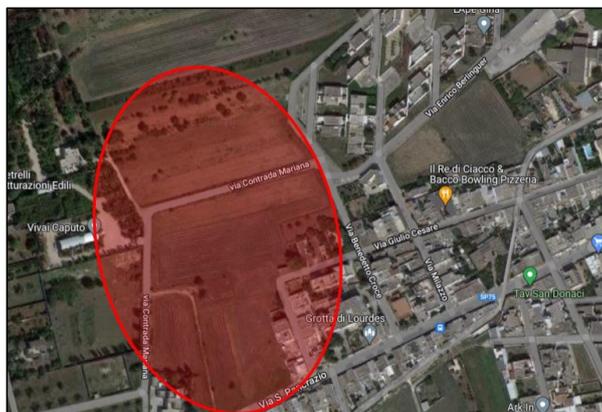
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 2 di 13



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**



*Zona ad Ovest del Comune di San Donaci interessata dagli allagamenti. Fonte: Studio Preliminare Ambientale*

Lo stato di fatto dell'area è caratterizzato dalla presenza di un canale tombato di drenaggio delle acque che proviene dal centro abitato, ormai riferibile ad una sorta di fogna bianca. Il canale, una volta terminata l'area urbanizzata, diventa a cielo aperto e si sviluppa verso sud, quindi, verso la vora pennetta e lo stagno temporaneo. Nella zona nord invece, insiste un canale a cielo aperto che termina in corrispondenza del paese, la cui urbanizzazione ha di fatto sbarrato il naturale proseguimento verso valle dello stesso.



*Situazione nello stato di fatto. Fonte: Studio preliminare Ambientale*



**REGIONE  
PUGLIA**

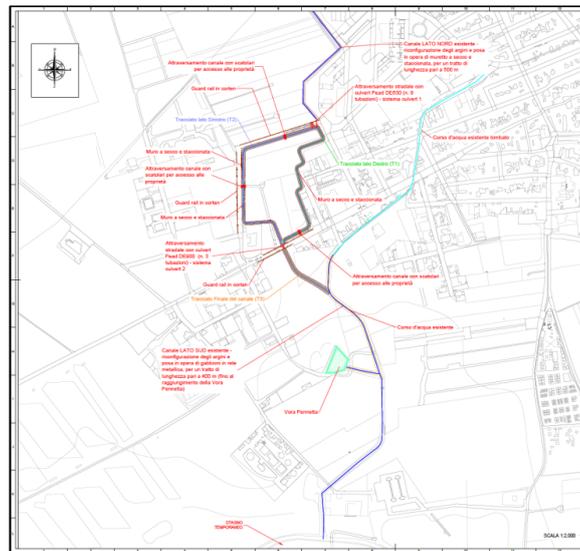
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA E VINCA**

## 2. Descrizione dell'intervento in progetto

A causa degli eventi meteorici eccezionali, di breve durata e di elevata intensità, che si sono verificati negli ultimi anni causando allagamenti nell'area sud-ovest del comune di San Donaci, l'amministrazione comunale prevede di realizzare un sistema di canali di drenaggio, che saranno ubicati tra via Contrada Marina e la Strada Provinciale 75.

Nello specifico sono previsti i seguenti interventi:

- la realizzazione di un sistema di canali di drenaggio delle acque meteoriche dimensionati per una portata duecentennale. Per tali canali è prevista la posa sul fondo canale di geotessuto e idoneo materasso reno per limitare il fenomeno erosivo;
- la posa in opera di gabbionate metalliche sulle sponde del sistema di canali;
- la realizzazione di due sistemi di culvert per gli attraversamenti con la viabilità esistente;
- la realizzazione di attraversamenti scatolari per l'accesso alle aree intercluse;
- la realizzazione di muretti a secco per delimitare le aree oggetto di intervento e per consentire un migliore inserimento paesaggistico delle opere nel tessuto urbano della zona che è prettamente agricola;
- la pulizia e risagomatura del canale esistente sia nel suo tratto tombato che nel tratto a cielo aperto a valle dell'intervento;
- la pulizia e risagomatura del canale a nord e posa in opera di muretti a secco.



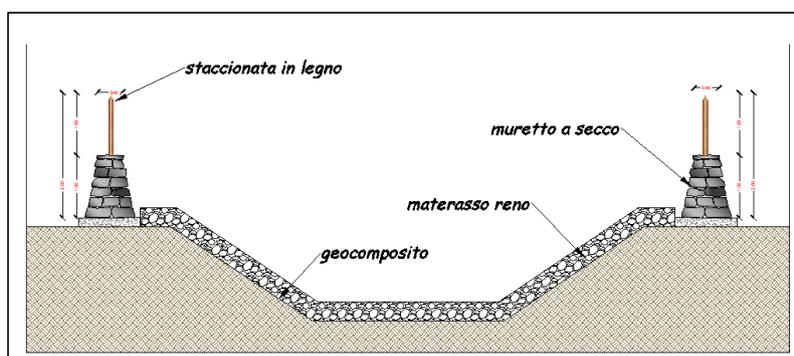
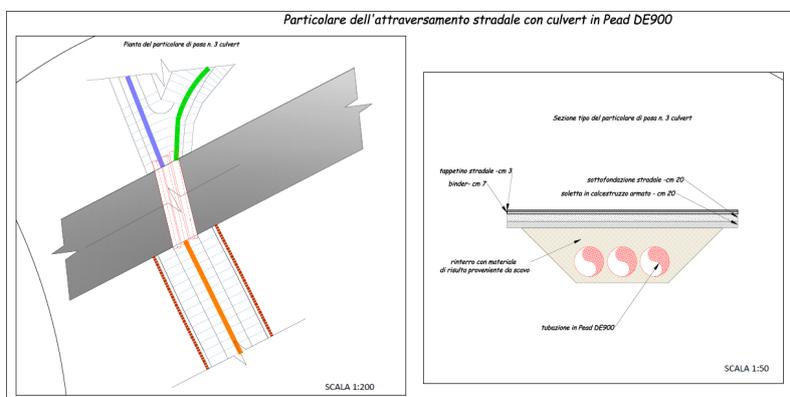
Stralcio Planimetrico del progetto su base CTR. Fonte: EG.06.00\_PLANIMETRIA DI PROGETTO

Si riportano di seguito le rappresentazioni grafiche di alcuni dettagli progettuali effettuate dal proponente.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA E VINCA**



### 3. Inquadramento vincolistico

All'interno dello studio preliminare ambientale è riportata una verifica della localizzazione dell'area di intervento rispetto al sistema di pianificazione e programmazione territoriale e sono stati pertanto analizzati i vincoli territoriali, ambientali e paesaggistici. Di seguito si riporta una sintesi di quanto analizzato e verificato.

#### 3.1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

L'area su cui insisterà l'impianto ricade all'interno dell'ambito paesaggistico n.10, denominato "Il Tavoliere Salentino" nella figura territoriale denominata "La terra dell'Arneo", regione storica della penisola salentina che si estende lungo la costa ionica da San Pietro in Bevagna fino a Torre Inserraglio e, nell'entroterra, dai territori di Manduria e Avetrana fino a Nardò. Si chiama Arneo dal nome di un antico casale di epoca normanna situato appena a nord ovest di Torre Lapillo.

Si specifica che non è stato possibile effettuare una verifica puntuale delle interferenze sull'area di intervento, in quanto la documentazione indica le particelle ed i fogli catastali interessati dall'intervento, ma non ne specifica precisamente la perimetrazione dell'area. Dall'analisi effettuata si evince che nella zona interessata dagli interventi:

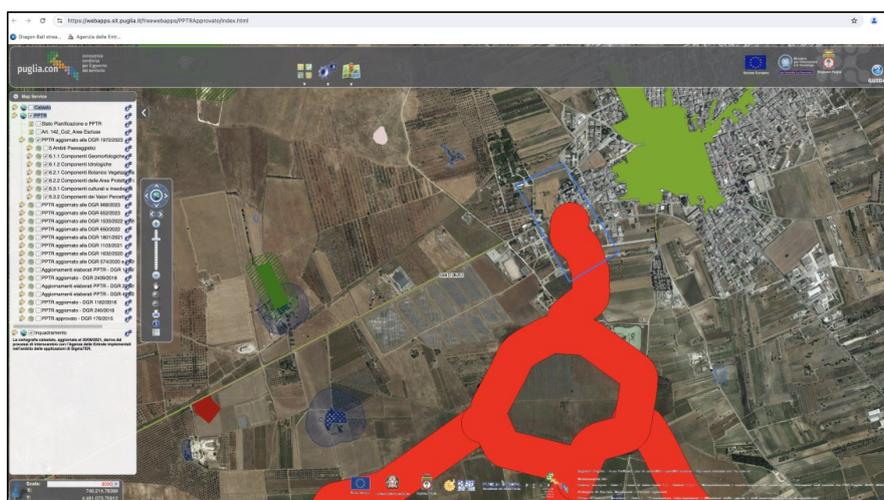
- non è stata rilevata la presenza di vincoli delle componenti geomorfologiche;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

- non vi sono vincoli riferiti ai beni paesaggistici delle componenti idrologiche; tuttavia, è stata rilevata la presenza del vincolo reticolo idrografico di connessione della R.E.R: ulteriore contesto paesaggistico delle componenti idrologiche;
- non è stata rilevata la presenza di vincoli delle componenti botanico vegetazionali;
- non è stata rilevata la presenza di vincoli delle componenti delle aree protette e siti naturalistici;
- non è stata rilevata la presenza di vincoli delle Componenti culturali ed insediative;
- non è stata rilevata la presenza di vincoli delle componenti dei valori percettivi.



*Verifica dei vincoli previsti dal PPTR*

Relativamente alla presenza del Reticolo R.E.R. nell'area di intervento, il proponente ha avviato l'iter dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, come previsto dalle NTA di cui all'art. 89, comma 1, lettera b) delle Norme di Tecniche di Attuazione del PPTR.

Il proponente specifica che gli interventi di progetto mirano a ripristinare il naturale deflusso delle acque che cadono nella zona Nord Ovest del territorio e che tendono morfologicamente a scolare in direzione Sud verso il Reticolo R.E.R, la vora pennetta e lo stagno temporaneo. Si intende, pertanto, eliminare tutti gli impedimenti, tramite la realizzazione di un sistema di canali e culvert, andando a salvaguardare i caratteri identitari della zona senza interrompere la continuità del naturale deflusso delle acque verso il reticolo R.E.R, anzi, facilitandone l'immissione. Inoltre, per il canale identificato come R.E.R è prevista una manutenzione (pulizia alveo), la risagomatura degli argini e la posa di gabbionate metalliche che faranno da buffer ecologico alle acque che scolarono lateralmente nel rispetto dei principi dell'ingegneria naturalistica.

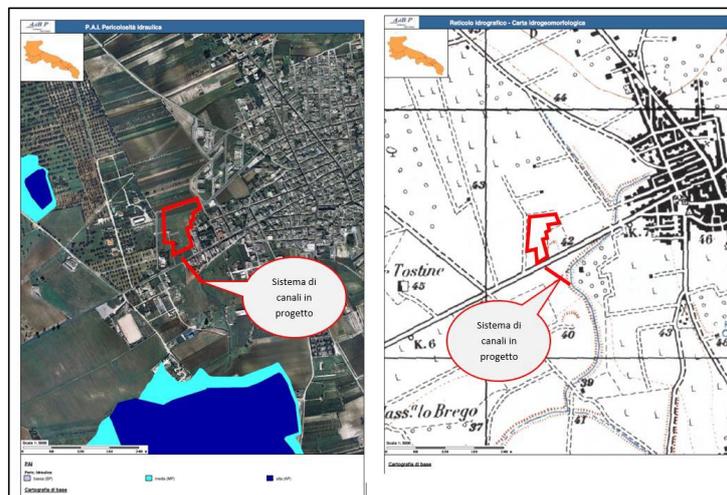
### 3.2 Piano di Assetto Idrologico

In prossimità dell'area oggetto di intervento è presente il canale Cona, individuabile nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA E VINCA**

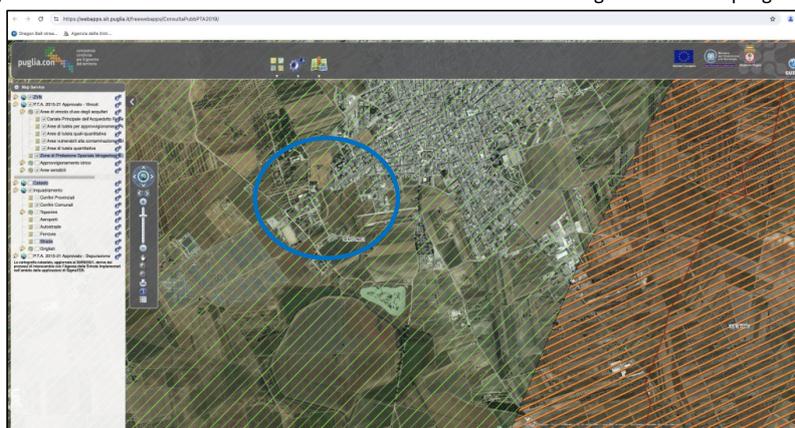


Perimetrazioni PAI e carta idrogeomorfologica. Fonte: Studio Preliminare Ambientale

L'area in cui sorgeranno le opere di progetto non è perimetrata come a rischio idraulico, tuttavia come detto precedentemente, il sistema dei canali colleterà le acque meteoriche verso il canale "Cona". Dato che le opere in progetto vanno ad interessare il reticolo idrografico e la relativa fascia di pertinenza fluviale il proponente ha redatto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica considerando una portata di piena avente un periodo di ritorno pari a 200 anni, come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI. In particolare, si farà riferimento agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI che individuano gli interventi ammissibili nelle suddette aree. Il proponente specifica che tale studio ha consentito di verificare la sicurezza idraulica del corso d'acqua Cona intercettato dal sistema di canali in progetto e che agli effetti del PAI si intendono in sicurezza idraulica le aree non inondate per eventi con tempo di ritorno fino a 200 anni.

### 3.3 Piano di Tutela delle Acque

L'area di intervento è perimetrata come "Area vulnerabile alla contaminazione salina". Per questa tipologia di vincolo le NTA del PTA non contrastano con la realizzazione degli interventi in progetto.



Verifica dei vincoli previsti dal PTA

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 7 di 13

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

### 3.7 Piano Regolatore Generale del comune di San Donaci

Il proponente ha effettuato la verifica dal punto di vista urbanistico, dichiarando che secondo quanto disposto dal vigente P.R.G. del Comune di San Donaci, l'intervento in oggetto interessa le seguenti aree: Zona E1 – Zona agricola produttiva normale; Zona E4 – Zona boscata e Zona C – Espansione. Le opere appaiono coerenti con lo strumento urbanistico vigente, ed il Comune di San Donaci ne è il promotore.

## 4. Descrizione dei principali impatti generati

### 4.1 Atmosfera

Il proponente individua il potenziale impatto sulla componente atmosfera nella fase di cantiere dovuto a:

- realizzazione degli scavi;
- trasporto materiali;
- utilizzo mezzi meccanici di sollevamento.

Le sorgenti emissive in questa fase della realizzazione degli interventi possono essere:

- emissioni diffuse in atmosfera (polveri e gas di scarico);
- aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito;
- danneggiamento della vegetazione a causa dei gas di scarico e delle polveri.

Il proponente definisce l'impatto sulla componente atmosfera, esclusivamente nella fase di cantiere, di entità lieve e di breve durata. Specifica, inoltre, che l'entità degli scavi seppur di notevole quantità avviene ai limiti del centro abitato ed il materiale verrà adeguatamente smaltito.

Per ridurre al minimo gli impatti legati al rilascio di polveri ed all'emissione di sostanze inquinanti durante la fase di cantiere, il proponente prevede le seguenti misure di mitigazione:

- adozione di un opportuno sistema di gestione ed organizzazione del cantiere di lavoro prestando molta attenzione a tutte le fasi al fine di ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare.
- periodica bagnatura delle piste di cantiere e del materiale accumulato durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi e mobili, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge);
- adozione, durante le fasi di cantierizzazione dell'opera, di macchinari ed opportuni accorgimenti per limitare le emissioni di inquinanti e per proteggere i lavoratori e la popolazione.

### 4.2 Ambiente idrico

Trattandosi di opere di canalizzazione delle acque meteoriche e regolazione di un corso d'acqua seppur effimero, l'intervento genera un impatto sull'ambiente idrico superficiale. Il proponente sottolinea che, le acque che cadono nella zona Nord Ovest del territorio tendono morfologicamente a scolare in direzione Sud verso il Reticolo R.E.R, la vora pennetta e lo stagno temporaneo. Tuttavia, la presenza di strade e l'aumento dell'area urbanizzata hanno nel tempo interrotto il naturale deflusso delle acque causando allagamenti. Gli interventi di progetto mirano appunto a ripristinare il naturale deflusso delle acque.

Durante la fase di cantiere, a seguito degli scavi e delle lavorazioni annesse all'esecuzione delle opere, i possibili impatti da considerare a carico dell'ambiente idrico consistono in:

- interferenza con la falda idrica sotterranea;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

- utilizzo di acqua nelle fasi lavorative;
- utilizzo di acqua nelle fasi lavorative nella fase di cantiere;
- gestione della risorsa idrica in rapporto alla funzione dell'opera nella fase di esercizio;
- possibili fonti di inquinamento;
- influenza dell'opera sull'idrografia ed idrogeologia del territorio.

Il proponente specifica che nell'area di interesse è possibile escludere una interazione diretta delle operazioni di scavo per la rimozione del terreno di deposito con la falda, in quanto, le opere riguardano la realizzazione di un sistema di canali che va ad immettersi in un canale esistente profondo circa 1,5 metri; quindi, gli scavi in progetto possono essere considerati superficiali (circa 1,5 metri dal piano campagna), mentre ci si aspetta una presenza di falda a 4,5 - 5 metri dal fondo.

Inoltre, il proponente ritiene che in fase di esercizio non risultino esserci rischi diretti per l'ambiente idrologico, in quanto le opere in progetto seppur intersecanti del reticolo idrografico, migliorano il funzionamento idraulico della zona e minimizzano la pressione antropica sull'ambiente idrico.

Sono previste le seguenti azioni di mitigazione dell'impatto su questa componente.

In fase di cantiere è previsto l'utilizzo di acqua per il lavaggio dei mezzi, per la bagnatura delle piazzole di stoccaggio e delle terre oggetto di movimentazione. Le acque in esubero, o quelle relative ai lavaggi di cui si è detto, sono da prevedersi in quantità estremamente ridotte, e comunque limitate alle singole aree di intervento. Si tratterà, quindi, di impatti puntuali che potrebbero subire una leggera amplificazione e diffusione in corrispondenza di eventi meteorici di notevole importanza, a causa dell'azione dilavante delle acque di precipitazione che, in aree di accumulo di materiale edile, oltre che di scavo, potrebbe rivelarsi negativa per l'ambiente circostante o per il sottosuolo. A tal proposito è prevista:

- una arginatura di sicurezza dell'area in cui sono stoccati materiali di lavorazione e di risulta al fine di evitare che l'effetto delle acque meteoriche in esubero contaminino le aree circostanti con il materiale dilavato dal cantiere;
- periodiche manutenzioni ai mezzi in opera al cantiere per evitare infiltrazioni nel sottosuolo ed un'eventuale contaminazione delle acque di falda dovute alla perdita di olii e/o combustibili dai mezzi di lavoro
- eliminazione delle acque sanitarie relative alla presenza del personale dalle strutture di raccolta e smaltimento di cantiere.

Relativamente alla fase di esercizio trattandosi di un sistema di canali non si prevedono rischi diretti dalle opere in progetto con l'ambiente idrico anzi ne tuteleranno maggiormente l'identità. In fase di esercizio il progetto non prevede il prelievo di acque dolci di falda.

#### 4.2 Suolo e Sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo in quanto le opere di fatto sono una canalizzazione e regolazione di un corso d'acqua ricadenti in un'area il cui suolo è ad oggi non urbanizzato, a maggior ragione con la realizzazione di un sistema di canali, la non urbanizzazione e/o la permeabilità dell'area è assicurata. Inoltre, le opere minori come le gabbionate ed i muretti a secco rientrano tra gli interventi di ingegneria naturalistica. Parte delle terre mobilitate saranno riutilizzate in cantiere, la restante parte sarà conferita in discarica autorizzata.

Il proponente ha stimato un impatto trascurabile su questa componente, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, in quanto i movimenti di terreno previsti riguardano scavi poco profondi che non determinano modifica di sottosuolo e ambiente geologico.

In fase di cantiere sono previste le seguenti azioni di mitigazione:

- organizzazione del cantiere in modo da minimizzare i consumi di suolo.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 9 di 13



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

- accumulo temporaneo dell'eventuale materiale di risulta in aree ben definite (del tutto prive di pregio ambientale o di vegetazione di particolare valenza) ed in seguito riutilizzato in cantiere oppure trasportato e smaltito nella competente discarica autorizzata, a meno della frazione riciclabile.

#### 4.5 Flora, Fauna e Habitat naturali

Durante la fase di cantiere potrebbero verificarsi:

- alterazione dello stato dei luoghi, sollevamento di polveri;
- aumento del traffico veicolare dovuto ai mezzi di cantiere;
- rumori estranei all'ambiente in fase di cantiere;

L'utilizzo dei mezzi di lavoro e lo spostamento dei mezzi, potrebbe provocare il sollevamento di polveri che, possono depositarsi sulla vegetazione circostante ostruendone gli stomi, causando impatti negativi riconducibili alla diminuzione del processo fotosintetico. Considerando che la distanza di deposizione delle polveri dal punto di lavoro è stata stimata pari ad un massimo di 50 m, la significatività dell'impatto correlato alla realizzazione delle opere sulle componenti flora e vegetazione è da considerarsi di bassa entità e di breve durata.

Per quanto concerne la componente faunistica, i rumori dovuti all'utilizzo di mezzi e di macchinari, ed all'aumento del traffico indotto dal cantiere, possono creare disturbo alla fauna locale. Le specie "comuni", che potrebbero venire a trovarsi nell'area prossima al cantiere, saranno soggette a disturbi trascurabili e temporanei, sia perché le specie rustiche tendono ad attivare abbastanza rapidamente un graduale adattamento verso disturbi ripetuti e costanti (meccanismo di assuefazione), sia perché, se più sensibili ed esigenti, tendono ad allontanarsi dalle fonti di disturbo, per ritornare eventualmente allorché il disturbo venga a cessare.

Alla luce delle considerazioni precedenti, si può concludere che l'impatto su tale componente sia lieve e di breve durata.

#### 4.6 Ambiente antropico

I principali impatti potenzialmente negativi sulla salute pubblica durante la fase di cantiere derivano dall'aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico, causato da:

- aumento del traffico indotto;
- trasporto e movimentazione di materiale tramite gli automezzi e l'uso di macchinari

La realizzazione degli interventi in progetto comporterà comunque disturbi minimi a soggetti terzi dal momento che le aree limitrofe sono caratterizzate da un contesto semi urbano/agricolo. L'alterazione dei livelli di rumore ovvero del clima acustico sarà di entità trascurabile.

Per quanto riguarda le vibrazioni, il proponente esclude la presenza di possibili impatti sull'ambiente antropico, in considerazione della distanza tra il cantiere e le aree abitate; l'esposizione dei non addetti ai lavori potrà essere occasionale e comunque non prolungata. Pertanto, l'impatto relativo a rumori e vibrazioni è da ritenersi trascurabile. In relazione alla fase di cantiere, le attività che costituiscono possibili fonti di inquinamento acustico possono essere individuate come di seguito:

- realizzazione delle opere di scavo;
- flusso di mezzi adibiti al trasporto dei materiali;
- attività legate al confezionamento delle materie prime, al taglio dei materiali, operazioni di impasto del cemento e di disarmo;
- funzionamento dei mezzi meccanici nelle singole aree di cantiere.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

Come per tutte le attività legate alla fase di cantiere, si tratta di impatti reversibili, in quanto legati alla durata dei lavori, puntuali, e come tale il loro contributo risulta distribuito durante l'arco della giornata lavorativa.

Inoltre, saranno installate schermature/coperture antirumore (fisse e mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica.

Riguardo la fase di esercizio, le opere in progetto non presenteranno influenze su rumore e vibrazioni data la natura degli interventi; pertanto, l'impatto delle opere in fase di esercizio è considerato nullo.

Relativamente alla fase di cantiere la produzione di rifiuti riguarda diverse tipologie che vanno dai materiali di risulta delle attività di demolizioni di alcuni manufatti esistenti, agli inerti dovuti alla realizzazione delle opere di scavo e alla costruzione delle opere in progetto, ed in minima parte dovuta al materiale di imballaggio dei macchinari e dei materiali da costruzione.

I rifiuti potenzialmente prodotti dalla attività di cantiere indicati dal proponente sono i seguenti:

- Rifiuti assimilabili ai comuni rifiuti solidi urbani prodotti dal personale;
- Rifiuti di imballaggio (CER 170201, 170202, 170203);
- Residui delle lavorazioni (sfridi tubazioni ecc.);

Il materiale di scavo non riutilizzabile in loco sarà conferito presso centri di recupero autorizzati ed ove questo non fosse possibile in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative.

In fase di cantiere i rifiuti verranno trattati seguendo le procedure di smaltimento previste dal testo unico ambientale. Per le precedenti considerazioni l'impatto in fase cantiere è da ritenersi lieve e di breve durata.

Il proponente specifica, infine, che in fase di progettazione saranno adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di recuperare e riutilizzare i materiali scavati in cantiere.

In definitiva l'impatto in fase cantiere è da ritenersi lieve e di breve durata.

Nella fase di cantiere saranno adottate le seguenti misure mitigative:

- raccolta, recupero e/o smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere (imballaggi, legname, ferro, ecc.);
- riutilizzo in loco, nel quantitativo maggiore possibile, del materiale di scavo;
- riutilizzo, presso altri cantieri, del materiale di scavo non riutilizzabile;
- conferimento presso centri di recupero e/o in discarica autorizzata dei materiali non riutilizzabili secondo le disposizioni normative vigenti;
- attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e del materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità;
- eventuali aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti saranno opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento saranno prima di essere convogliate verso i recapiti finali;
- misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, ecc) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Non si prevedono effetti sulla salute pubblica in fase di esercizio direttamente connessi alle opere di progetto o al funzionamento naturale dei canali. Non vi è produzione di rifiuti in fase di esercizio a meno delle operazioni di manutenzione e si tratterà prevalentemente di rifiuto organico derivante dalle fasi di decespugliamento e asportazione dei residui colturali. Per quanto detto il proponente non prevede opere di mitigazione.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA E VINCA**

## 5. Considerazioni conclusive

La documentazione agli atti risulta nel complesso sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente. L'analisi degli impatti ha evidenziato che gli stessi saranno principalmente associati alla fase di cantiere, mentre la fase di esercizio dell'opera dovrebbe apportare dei miglioramenti alle attuali condizioni idrauliche dell'area.

Lo scrivente servizio ritiene, dunque, di non dover assoggettare il progetto di che trattasi alla procedura di V.I.A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali di seguito riportate

Al fine di ridurre l'impatto sui recettori sensibili, preliminarmente all'esecuzione delle opere dovrà essere predisposto un piano della cantierizzazione che individui:

- le aree destinate al ricovero e manutenzione dei mezzi, quelle di deposito dei materiali da costruzione nonché di deposito temporaneo dei materiali provenienti dagli scavi e dei rifiuti;
- la viabilità di cantiere e alternativa (in caso di opere in sede stradale), le fasce orarie in cui eseguire le lavorazioni maggiormente rumorose;
- le misure di mitigazione degli impatti generati dal cantiere con particolare attenzione ai fattori rumore, vibrazioni e dispersione di polveri, coerenti con le prescrizioni di cui ai successivi punti.
  - i. in riferimento alla componente rumore:
    - per ridurre le emissioni rumorose dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti più opportuni, quali la limitazione della velocità di percorrenza delle piste non asfaltate a 20÷30 Km/ora, l'utilizzazione di gruppi elettrogeni insonorizzati, l'eliminazione degli attriti dei macchinari attraverso operazioni di lubrificazione e ingrassaggi e la programmazione delle lavorazioni più rumorose in fasce orarie compatibili;
  - ii. in riferimento alla componente suolo:
    - le operazioni di scavo del terreno dovranno prevedere la separazione dello strato di suolo superficiale più fertile, da reimpiegare, preferibilmente, nelle successive operazioni di ripristino delle medesime aree;
    - le aree destinate al ricovero e manutenzione dei mezzi d'opera e quelle destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere impermeabilizzate e dotate di sistemi di raccolta trattamento e scarico delle acque in conformità con quanto previsto dalla vigente disciplina regionale in materia di scarichi;
  - iii. in riferimento alle terre e rocce da scavo:
    - sia prevista la modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, da svolgersi ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, qualora ricorrano le condizioni.
  - iv. in riferimento alla componente vegetazionale:
    - qualora la realizzazione dell'intervento interferisca con specie arbustive e/o arboree autoctone si dovrà prevedere l'espianto e reimpianto delle stesse o, qualora l'operazione non fosse tecnicamente possibile, l'impianto di nuovi individui in aree individuate all'uopo;
  - v. in riferimento alla componente atmosfera:
    - dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari a ridurre la produzione e il rilascio di polveri in atmosfera quali la bagnatura delle piste, l'umidificazione o telonatura del materiale proveniente dagli scavi e in attesa di essere posato in opera, il lavaggio dei mezzi di cantiere prima dell'ingresso nella viabilità ordinaria, l'utilizzo di specifico telone di chiusura durante il trasporto di materiali pulverulenti, l'utilizzo di barriere protettive mobili, di altezza idonea, da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni, la

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

- limitazione della velocità dei mezzi e delle macchine operatrici, la limitazione dell'altezza di caduta delle terre durante le operazioni di scavo e carico e scarico, la riduzione o interruzione delle lavorazioni in grado di produrre polveri durante le giornate con vento intenso;
- al fine di contenere le emissioni di contaminati in atmosfera nell'utilizzo dei mezzi d'opera e di trasporto, oltre alla regolare manutenzione, dovranno essere adottati accorgimenti procedurali quali lo spegnimento dei mezzi in caso di sosta prolungata;
- vi. in riferimento alla componente idrica:
- dovranno essere adottati i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque, in particolare prevedendo di effettuare le lavorazioni nei periodi di secca o di ridotta portata idrica.

**Il Responsabile del Procedimento**

Gaetano Sassanelli

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca**

Giuseppe Angelini



Spett.le  
**Regione Puglia**  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità  
Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA e VINCA  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia  
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: ID\_VIA 799 – Art. 19 del d.lgs. 152/2006. Procedimento di Verifica di assoggettabilità relativo al progetto denominato “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN DONACI A RISCHIO IDROGEOLOGICO. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2: “Rivoluzione verde e transizione ecologica” Componente C4: “Tutela del territorio e della risorsa idrica” Investimento 2.2: “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”.

Proponente: Comune di Sandonaci  
(Prot. Regione Puglia n°191414 del 18/04/2024– Prot. Arpa Puglia n°26364 del 18/04/2024).

**Parere Arpa Puglia**

1

Preso atto:

- che gli elaborati sono scaricabili dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (Cod.: IDVIA 799).
- che è stato predisposto lo Studio Preliminare Ambientale (data:09/2023)

In riferimento al progetto di cui all'oggetto si rappresenta quanto segue:

E' stata esaminata la documentazione prodotta dal proponente, l'intervento in progetto prevede, secondo dichiarazione del proponente:

- la realizzazione di un sistema di canali di drenaggio delle acque meteoriche dimensionati per una portata duecentennale. Per tali canali è prevista la posa sul fondo canale di geotessuto ed idoneo materasso reno per limitare il fenomeno erosivo;
- la posa in opera di gabbionate metalliche sulle sponde del sistema di canali;
- la realizzazione di due sistemi di culvert per gli attraversamenti con la viabilità esistente;
- la realizzazione di attraversamenti scatolari per l'accesso alle aree intercluse;
- la realizzazione di muretti a secco per delimitare le oggetto di intervento e per consentire un migliore inserimento paesaggistico delle opere nel tessuto urbano della zona che è prettamente agricolo;
- la pulizia e risagomatura del canale esistente sia nel suo tratto tombato che nel tratto a cielo aperto a valle dell'intervento.
- la pulizia e risagomatura del canale a Nord e posa in opera di muretti a secco.

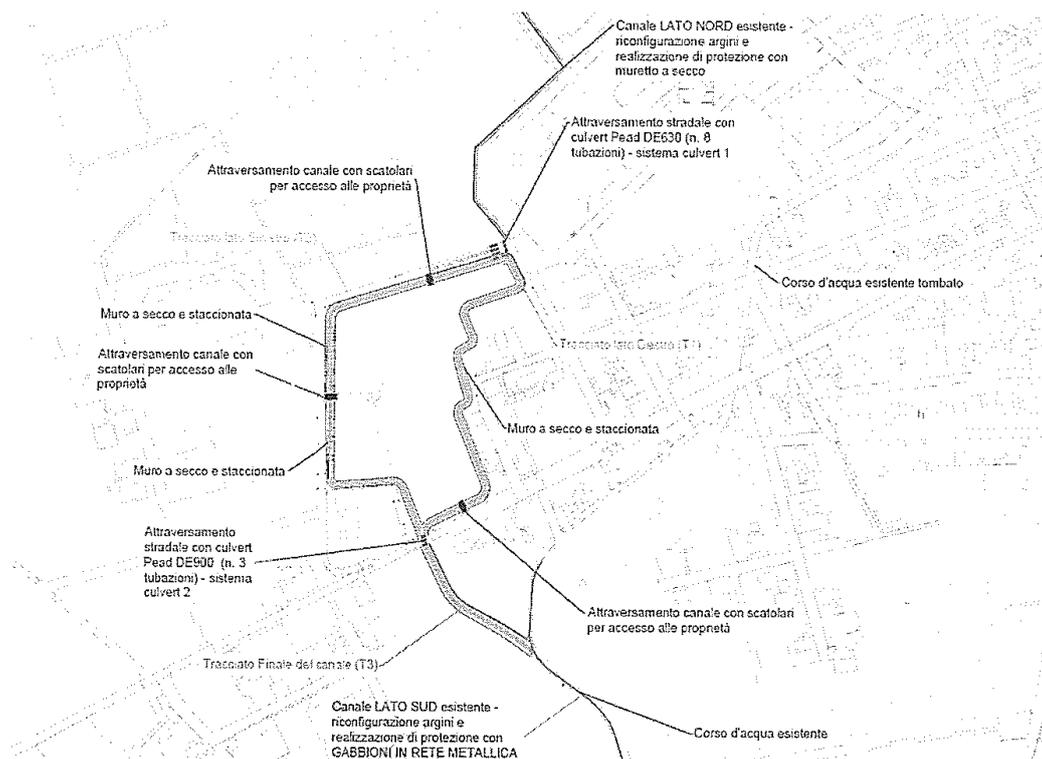
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Company General Use



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

2

Figura 12\_Stralcio planimetrico di progetto su base CTR

Tanto premesso si rappresenta quanto segue:

- 1) Non risulta sufficientemente relazionato in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;
- 2) Non è stato sufficientemente relazionato in merito ai probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;
- 3) Manca Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dell'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;
- 4) Non è stato sufficientemente relazionato agli eventuali effetti di carattere ambientale relativamente alla fase di cantiere ("presenza di baraccamenti di cantiere e depositi di materiale ed attrezzature - area logistica cantiere");
- 5) Manca relazione previsionale di impatto acustico;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Company General Use

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2/2 - Protocollo 0035045 - 2.2 - 02/05/2024 - SDBR, STBR / DS -, SAN



Occorre che il proponente integri la documentazione presentata con quanto sopra rilevato.

Distinti saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione  
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Company General Use



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: ID\_VIA 799 – Art. 19 del d.lgs. 152/2006. Procedimento di Verifica di assoggettabilità relativo al progetto denominato “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN DONACI A RISCHIO IDROGEOLOGICO. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2: “Rivoluzione verde e transizione ecologica” Componente C4: “Tutela del territorio e della risorsa idrica” Investimento 2.2: “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni”.**  
**Proponente: COMUNE DI SAN DONACI.**

Con riferimento alla nota prot. n. 191414 del 18.04.2024, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, in relazione al progetto denominato “Lavori di messa in sicurezza del territorio del comune di San Donaci a rischio idrogeologico”, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente al link indicato dalla nota prot. n. 191414 del 18.04.2024 è costituita dai seguenti elaborati progettuali, di cui si riporta la codifica MD5:

ED.00\_ELENCO\_ELABORATI.pdf - 64f8ddf162773a0928f5586f7266a3a7  
 ED.01\_RELAZIONE GENERALE.pdf - 4d4b82335e3f5156b29f995b361a77e0  
 ED.02\_RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA.pdf - 87eefcaa914b26644caa62f4064a581  
 ED.04\_RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf - a1668838bbb0ff7e2f59fb9dd562e5ee  
 ED.05\_STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.pdf - f4f97dc4ef8d946c4b7ad0cc0ab33273  
 ED.06\_RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PAI.pdf - 0b60b3acff102bc39f7fe436258b114e  
 ED.07\_RELAZIONE SULLE INTERFERENZE.pdf - e221c6d0b2e381ff3de358626edcd710  
 ED.08\_RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE.pdf - 790d6bbac78caee69f6aaa6492a9d397  
 ED.09\_RELAZIONE RILIEVO.pdf - bfef41b29e4094a062be2b14d74c996a  
 ED.10\_ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZO.pdf - d6cc687b3f0c623cbc9eabe54597e7cf  
 ED.11\_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.pdf - ad78c6080ef24ffc961807fe4baca5e2  
 ED.12\_STIMA INCIDENZA DELLA MANODOPERA.pdf - 47b32285efb00fb23d7ee3f9dcee505e  
 ED.13\_PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.pdf - bf2a8a74ff705f63cb510ec983aa7831  
 ED.14\_CRONOPROGRAMMA.pdf - 83e0e53979a81000805d526b42924c11  
 ED.15\_QUADRO ECONOMICO.pdf - 20f8b0ce0db7bbfcd0009d132f5a4f5  
 ED.16\_PIANO DI MANUTENZIONE.pdf - a0080da2ce6af53ed2bf9f7db9c4d046  
 ED.17\_PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO.pdf - 81e246825989d83c6ca3db2e48fe8605  
 EG.01.00\_COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO.pdf - ad1c26d73ca9416a6ad6e894637baeff  
 EG.02.00\_PLANIMETRIA STATO DI FATTO E RILIEVO FOTOGRAFICO.pdf - c95881d70187eabac2054c310d65d326  
 EG.03.01\_INQUADRAMENTO SU CTR.pdf - 675b665ac20ad1376286b9a0f9687f07  
 EG.03.02\_INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO.pdf - 267bb74d28497b3eef1e382d2f43ffa8  
 EG.03.03\_INQUADRAMENTO SU PRG.pdf - 3a40f554116b755f21b5ac2a47eec922  
 EG.04.00\_PLANIMETRIA CATASTALE.pdf - d27cfffac0f3c38ff55eb0bc37c82c015  
 EG.05.01\_PLANIMETRIA DI RILIEVO TOPOGRAFICO RIQUADRO 1.pdf - 864443e138c387e93f587cf08ac7d652  
 EG.05.02\_PLANIMETRIA DI RILIEVO TOPOGRAFICO RIQUADRO 2.pdf - f1ddc960d2088975e12690d7b680f3d7

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

1

17





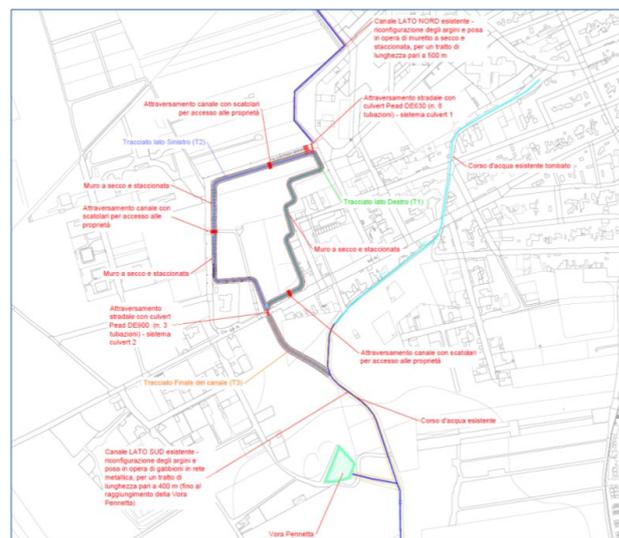
**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

EG.06.00\_PLANIMETRIA DI PROGETTO.pdf - abfee9722b6cd11e2a1aa06dd5dd75f7  
 EG.07.00\_PLANIMETRIA DI PROGETTO E UBICAZIONI LINEE DI SEZIONE.pdf - 6b6dacef4629e493b52d9450376ec3dc  
 EG.08.00\_PROFILI LONGITUDINALI DI PROGETTO.pdf - d4dfb83c9b576c337157a18b7c8f7a23  
 EG.09.01\_QUADERNETTO SEZIONI TRACCIATO SINISTRO.pdf - 2b96a50cb145bb5431d9289e76590a33  
 EG.09.02\_QUADERNETTO SEZIONI TRACCIATO DESTRO.pdf - 7115ade3e36429d4f2cdc02fa9a20b86  
 EG.09.03\_QUADERNETTO SEZIONI TRACCIATO CANALE FINALE.pdf - 9469fc96f3752abe235ca65505d3ac6f  
 EG.09.04\_TABELLA VOLUMI DI SCAVO.pdf - 70292c2e888e58541c6951d0d8ba0d26  
 EG.10.00\_INQUADRAMENTO SU TAVOLA 6.1.1 PPTR.pdf - 84528dd972c5020266e8487a8dd50274  
 EG.10.01\_INQUADRAMENTO SU TAVOLA 6.1.2 PPTR.pdf - 8736a6926c104e68ab14859f648e3eb5  
 EG.10.02\_INQUADRAMENTO SU TAVOLA 6.2.1 PPTR.pdf - 954c131c3dfb7b0ca5fd05183a1abd9f  
 EG.10.03\_INQUADRAMENTO SU TAVOLA 6.2.2 PPTR.pdf - dd2eafdf7ffcb310b800caffd1ba43ed  
 EG.10.04\_INQUADRAMENTO SU TAVOLA 6.3.1 PPTR.pdf - 560d5c6a592b2d58d27748246ced6671  
 EG.10.05\_INQUADRAMENTO SU TAVOLA 6.3.2 PPTR.pdf - 5dbab48cbd83aed85b8d4fffa138bb40  
 EG.11.00\_LAYOUT DI CANTIERE.pdf - c818acb3d571e043e196e1021bfdf260  
 ED.03\_RELAZIONE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA GEOTECNICA.pdf.p7m - 07b2266c7850d12007ca4c8922f4c715

*(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

L'intervento è finalizzato alla riduzione degli attuali livelli di pericolosità idraulica in San Donaci (BR), mediante la realizzazione di un sistema di canali di drenaggio delle acque meteoriche con fondo di geotessuto e materassi reno, la realizzazione di due sistemi di culvert per gli attraversamenti con la viabilità esistente, la realizzazione di attraversamenti scatolari per l'accesso alle aree intercluse, la pulizia e risagomatura dei canali esistente, sia nei tratti tombati che nei tratti a cielo aperto, la posa in opera di gabbionate metalliche sulle sponde del canale a cielo aperto.



Interventi di progetto su CTR

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

2

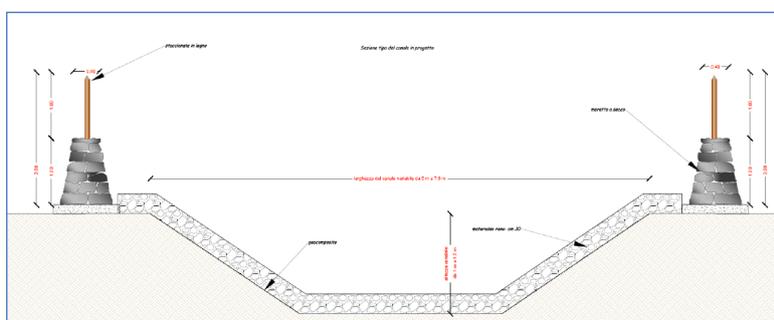
18



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Al fine di conseguire un migliore inserimento paesaggistico delle opere, che interessano l'interfaccia tra tessuto urbano e agricolo, il progetto prevede la realizzazione di muretti a secco per delimitare la sezione dei tratti di canale a cielo aperto.



Sezione tipo

*(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO)*

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale declinate nell'Elaborato 3.3 dell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del P.P.T.R., si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'Ambito Paesaggistico "Tavoliere salentino" e la relativa Figura Territoriale "La terra dell'Arneo".

L'Ambito Paesaggistico "Tavoliere salentino" è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze e di forme morfologiche significative, per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Dal punto di vista idrogeomorfologico, le peculiarità del paesaggio del "Tavoliere Salentino" sono principalmente legate ai caratteri idrografici del territorio e, in misura minore, ai caratteri orografici dei rilievi ed alla diffusione dei processi e forme legate al carsismo. Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono pertanto quelle originate dai processi di modellamento fluviale, di versante e quelle carsiche.

Tra le invariati strutturali della figura territoriale de "La Terra dell'Arneo" il PPTR riconosce il sistema idrografico costituito da bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali e sotteranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica (vore e inghiottitoi), dal reticolo idrografico superficiale principale delle aree interne (Canale d'Asso) e quello di natura sorgiva delle aree costiere, dal sistema di sorgenti costiere di origine carsica che alimentano i principali corsi idrici in corrispondenza della costa. Tale sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e deflusso delle acque e dei sedimenti verso le falde acquifere del sottosuolo, e la principale rete di connessione ecologica all'interno della piana e tra questa e la costa.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

3



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano tratti del **“Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”**, ed in particolare tratti del reticolo **“Palude di Sandonaci”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 47 delle NTA del PPTR;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale.

*(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)*

In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

L’intervento proposto è mirato alla conservazione di una delle invarianti strutturali della figura territoriale attraversata **“La Terra dell’Arneo”**, in quanto direttamente finalizzato al ripristino e mantenimento dell’officiosità di un tratto del reticolo idrografico che lambisce l’abitato di San Donaci.

Dal punto di vista dell’inserimento paesaggistico l’intervento è coerente con gli indirizzi di cui all’art. 43 delle NTA del PPTR, in quanto finalizzato a migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque, prevede l’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e la delimitazione della sezione a cielo aperto mediante muretti a secco.

*(CONCLUSIONI)*

Alla luce di quanto in precedenza rappresentato, considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che l’intervento in oggetto non presenti elementi di criticità tali da richiedere l’assoggettamento a VIA con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR. La proposta progettuale interviene in modo

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

4



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

coerente sulle componenti della struttura idro-geo-morfologica interferite e prevede un corretto inserimento paesaggistico delle opere.

Al fine di incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche, ridurre i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali e promuovere l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica, **si chiede di prevedere, nella configurazione finale all'esito della riprofilatura, fasce di naturalità con piantumazioni arbustive autoctone da almeno uno dei due lati dei canali a cielo aperto oggetto di intervento e per il loro intero sviluppo, in associazione alla staccionata o ai muretti a secco.**

Tale previsione sarà valutata in sede di rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR, di competenza di questa Sezione regionale.

Si rappresenta, infine, che, laddove l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Accertamento di compatibilità Paesaggistica, sarà rilasciato nell'ambito del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
**Ing. Francesco NATUZZI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
**Arch. Vincenzo LASORELLA**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

5